

analisi

**RITORNO SULLA QUESTIONE  
EBRAICA**  
**Élisabeth Roudinesco**

Mimesis, 2017, 24 euro

«Chi è antisemita e chi non lo è?». Per rispondere a questa domanda Élisabeth Roudinesco si lancia in una lunga e articolata disamina storica sull'antisemitismo (e sulle sue differenze dall'antigiudaismo medievale o di epoca illuminista) che nasce e si radica in Europa alla fine del XIX secolo diventando, in pochi decenni, uno dei codici culturali più condivisi. La Shoah, il negazionismo (vero e proprio «grande delirio devastante»), il conflitto israelo-palestinese (attraverso il quale viene ripercorsa la storia del movimento sionista) hanno rilanciato il dibattito, un dibattito che l'autrice affronta convocando le figure più significative (da Freud a Hannah Arendt, da Voltaire a Céline) e i momenti salienti (come il processo Eichmann), offrendoci un'analisi lucida della presenza, del significato, delle sottili sfaccettature e degli usi dell'antisemitismo oggi. Duecentosettanta pagine che scorrono via con una linearità sorprendente, pur essendo il racconto di delitti efferati e di spaventose manipolazioni. Roudinesco non si erge mai a giudice, sviscera invece legami e mette sulla pagina azioni. E le sue parole coinvolgono anche il lettore medio. *Ritorno sulla questione ebraica* non è un testo pacificante, anzi, è duro fino quasi alla violenza, ma è assolutamente imprescindibile per chiunque voglia "conoscere" per andare oltre.



ANTONIO VENEZIANI

